

## LA CONTRADA EBENE E DINTORNI.

Via Ebene inizia nei pressi dell'abitato Rendola che si trova a est di Asiago, procede in direzione Nord fino alla contrada Ebene e da là svolta a sud ovest costeggiando il campo di aviazione fino a incrociare la Via dei Cinque in prossimità della caserma del Corpo Forestale. Questo percorso costeggia con un rivolo e con i prati sovrastanti che prendono il nome di Grassana. Il corso dell'acqua, di natura sorgentizia, ha due diramazioni: quella che costeggia il campo d'aviazione – semiasciutta - che scorre in direzione sud ovest (verso Via dei Cinque) e quella più ricca d'acqua permanente che dalla contrada Ebene si rivolge invece verso sud. In particolare lungo quest'ultimo tratto, a fianco della strada e della nuova edificazione in corso sopra la Grassana, un bel fiotto d'acqua è incanalato in lastre di pietra che lo conduce in antichi lavatoi per poi perdersi nella tubazione interrata. I lavatoi sono antecedenti alla prima guerra mondiale e recentemente sono riapparsi grazie ad un primo intervento di restauro.

La sorgente è denominata Cherla o Kerla, di origine e significato incerto. Forse da una deformazione del cognome Carli (da Carlo), famiglia della zona dell'Ebene e che aveva la proprietà della Grassana. **Il vocabolario manoscritto di Giulio Vescovi indica la forma Kear (giro) e Kearle (piccolo giro, essendo comunque frequentissimo l'uso dei diminutivi nella lingua "cimbra"): avendo a mente il percorso della sorgente, questa effettivamente gira attorno alla Grassana per confluire, in località Rendola (fontanella), nel Ghelpach (torrente che proviene da Ghel, Gallio). Mario Rigoni Stern ci porta un ricordo di questa sorgente: *Il 1928 era stato un anno particolarmente caldo e arso (...) Anche l'acqua per gli uomini era scarsa, in certe contrade non ce n'era nemmeno per lavarsi il viso, persino dalle Gavelle, tre ore di strada a piedi, venivano con i cavalli e i carretti a prendere l'acqua della Kerla, alla Rendola, che mai si era asciugata del tutto. Lì si faceva la fila per riempire ogni possibile recipiente. Da dove veniva quell'acqua misteriosa?*<sup>1</sup>**

Carli era anche il nome di una contrada posta nella stessa zona. Il toponimo Ebene sta ad indicare un'area pianeggiante; Grassana (vocabolo che compare sin dal 1500) deriva da gras (erba) ed ebene (dunque piana erbosa). La parte più collinare della Grassana è detta Ecchele, appunto collina. La Grassana dunque comprendeva tutto il declivio che dall'Ebene va in direzione dei Cinque e di Val d'Orco (toponimo anch'esso antico)<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Mario Rigoni Stern, *Le stagioni di Giacomo*, Ed. Einaudi, pagg. 9-10

<sup>2</sup> Comunemente la Valdorco viene associata alla figura dell'orco (e non mancano le leggende locali). Tuttavia l'etimo potrebbe derivare da Orch che, invece, significa *là* o *in là*. Come a dire "Valle in là", cioè valle in là di Asiago e che va verso Galli (non per indicare che in Gallio ci stanno gli orchi...).